



Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Ernesto Guala"

www.istitutoguala.it

Posta elettronica certificata: segreteria@pec.istitutoguala.it

Sezione Associata - Istituto Tecnico Commerciale e Geometri "Ernesto GUALA"

P.zza Roma n. 7, Bra (CN) - Tel. 0172/413760 - e-mail: segreteria.itc@istitutoguala.it

Sezione Associata - IPSIA di Bra

V. le Rimembranze n. 19, Bra (CN) - Tel- 0172/4171167 - e-mail: segreteria.itc@istitutoguala.it

Codice fiscale 91022900046

INTESA CONTRATTO D'ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Il giorno 18 febbraio 2020 alle ore 8:00 nel locale dell'Istituto d'Istruzione Superiore "E. Guala" di Bra, tra

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore Prof.ssa Alessandra Massucco

PARTE SINDACALE - RSU

Sig. Virgilio DELLA PIA

Prof. Marita GIUBERGIA

Prof. Mario QUAGLIANA

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

assenti

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto E. Guala" di Bra.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2019/2020.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

~ 1 ~

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto avverrà tramite informazioni, fornite anche via mail nel corso dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo alla dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica alla dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. La dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. La dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

[Handwritten signature] D.P.V.

1.
2.
3.

[Handwritten mark]

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c. 2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d. lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c. 5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c. 6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c. 7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c. 8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c. 9).

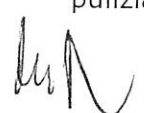
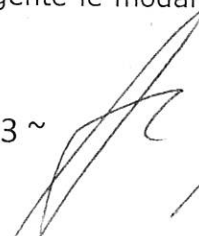
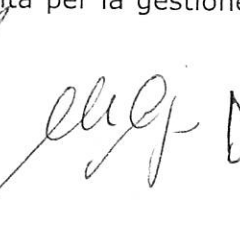
Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata all'interno dell'Istituto Scolastico e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

   D.P.V.

4. Il dirigente trasmette alla RSU le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno tramite account di posta elettronica gestito dalle RSU.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO. SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni e permettere alla segreteria di predisporre le eventuali sostituzioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività, ivi compreso le due sedi IPSIA (Bra e Fossano con. 1 unità di personale ausiliario). La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione a seguito di estrazione a sorte.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate ad esempio tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.



~4~



alg B.P.V

3.

4.

5.

1.

2.

1.

2.

3.

4.

5.

T

A

3. Secondo quanto definito dalla L.146/90, dalla L.83/2000 e dal CCNL Scuola si conviene che in caso di sciopero del Personale docente ed A.T.A., il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni sotto elencate:
svolgimento di qualsiasi tipo di esame finale e/o scrutini finali: n°1 Assistente Amministrativo, n°1 Collaboratore Scolastico eventualmente per sede interessata.
La predisposizione degli atti per il trattamento economico del personale supplente temporaneo: il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, n°1 Assistente Amministrativo, e n° 1 Collaboratore Scolastico.
4. Nel caso di eventuali scioperi, entro 48 ore il Dirigente Scolastico consegna alla R.S.U. ed ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce al presente Accordo ed invia alla Direzione Scolastica Regionale, per il tramite degli Uffici Scolastici Territoriali, una comunicazione scritta riepilogativa del numero esatto degli scioperanti, con la relativa percentuale di adesione.
5. I dipendenti individuati ufficialmente per l'espletamento dei servizi minimi di cui al precedente comma 1, vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 la scuola può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili.
2. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

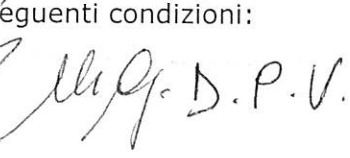
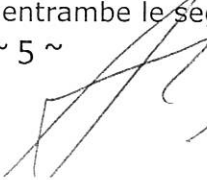
1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, la dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo. La sostituzione verrà fatta da altro personale in servizio
2. In caso di assenza di un Collaboratore Scolastico, la sostituzione verrà fatta prioritariamente dal collega del piano o in alternativa da personale individuato nella banca delle ore che si è reso disponibile. Le ore eccedenti per la sostituzione del collega assente sono quantificate in n. 2 ore.
3. La dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico (anche verbale) da parte della dirigente.
5. Per particolari attività la dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. I compensi per le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola saranno a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

~ 5 ~



D.P.V.

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta scritta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti ad esempio:
- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni, non superiore comunque a 60 minuti;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 17.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2019/2020 è complessivamente alimentato da:
 - a. fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione da parte del Consiglio di Istituto.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Aug. D.P.V.

3.

Risorse FONDO MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA	Lordo Dipendente
Fondo dell'Istituzione scolastica (FIS):	50.661,70
Funzioni strumentali del personale docente	4.133,54
Incarichi specifici personale A.T.A.	2.911,83
Ore eccedenti sostituzione personale assente	2.807,86
Attività complementari di Educazione Fisica	2.464,42
Progetti relativi alle Aree a Rischio a.s. 2019/2020	2.079,62
Fondo per la valorizzazione del personale docente Art.1 c.126 Legge 13/07/2015 n.107	11.102,51
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sett/dic. 2019 € 4.449,43 Id. genn/agosto 2020 € 8.889,86 Id. economie € 1.131,25 Id	14.470,54
Fondazione CRC -Progetto Educazione alla Bellezza "Adotta un gioiello" seconda annualità	917,50
Progetto: Patente Europea	2.163,50
Fondi da erogazioni liberali Famiglie per ampliamento offerta formativa	6.965,00
Economie a.s. 2018/2019 a cedolino unico I.d.: FIS € 3.189,90 + Ore avviamento pratica sportiva € 2.607,17	5.797,07
Economie a.s. 2018/2019 a cedolino unico I.d.: Ore eccedenti sostituzioni colleghi assenti	5.915,74
T O T A L E oggetto di contrattazione	112.390,83

PON-FSE – Competenze di base N.1 modulo costi personale interno	5.823,39
PON-FSE – Potenziamento Educazione al patrimonio culturale "La nostra città: un patrimonio accessibile a tutti (parte) N.3 moduli costi personale interno	8.912,01
Progetto: In estate si imparano le stem "GualaSTEMlab" Costi personale interno 2° annualità	3.017,50
Fondi da bando MIUR-MIBAC - Progetto "Cineguala"	985,00
TOTALE fondi progetti europei da assegnare in base a criteri art. 23	18.737,90

Art. 20 – Fondi finalizzati

- I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21 – Finalizzazione del salario accessorio

- Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

- Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono ripartite in maniera proporzionale al numero degli addetti per profilo professionale sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF. Le risorse sono suddivise come segue:
70,00% al personale docente a fronte di 77 docenti organico autonomia, 30,00% al personale

~7~

ATA a fronte di 24 in unità in organico di diritto.

2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 euro in caso di esigenze non prevedibili alla data di stipula del presente contratto, derivanti dall'attuazione del PTOF oppure a consuntivo in presenza di economie su alcune voci e di documentati aggravii di impegno su altre voci, come previsto dai criteri dell'art. 25.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale

1. I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente e ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola/lavoro e di quelle relative ai progetti comunitari destinate alla remunerazione del personale, sono fissati come segue:
 - a) manifesta disponibilità del personale a svolgere prestazioni aggiuntive da retribuire con compensi accessori.
 - b) Compenso definito in base agli impegni assunti e assolti secondo le indicazioni previste e/o la retribuzione standard prevista dai relativi bandi.

2. Per le attività di alternanza scuola lavoro:

- a) Max 5% dello stanziamento per assistenti amministrativi
- b) 95% dello stanziamento per docenti

- 30 ore di docenza per corsi sicurezza alunni non effettuati con ore di potenziamento.

La cifra restante verrà suddivisa:

- 20% per i responsabili dell'alternanza dei vari indirizzi in proporzione al NUMERO dei contratti formativi procurati
- 65% ripartita fra i tutor delle classi terze e quarte in proporzione al NUMERO DI "STAGE" APERTI SULLA PIATTAFORMA, con esclusione delle attività trasversali (es lingue o ECDL che sono riconosciute forfettariamente).
- 15% ripartita fra i tutor delle classi quinte in proporzione al NUMERO DI "STAGE" APERTI SULLA PIATTAFORMA, con esclusione delle attività trasversali (es lingue o ECDL che sono riconosciute forfettariamente).

3. Relativamente ai progetti nazionali e comunitari che prevedono stanziamenti per il personale si stabilisce quanto segue:

- a) Può accedere alla selezione per esperti, tutor, valutatore e altre figure richiesta dall'avviso di riferimento tutto il personale docente e ATA in possesso dei requisiti stabiliti dal Collegio docenti e previsti dai bandi interni appositamente predisposti per ciascuna figura progettuale;
- b) Può accedere all'incarico di supporto alla didattica e alla gestione amministrativa il personale ATA (amministrativi e collaboratori) nel limite del monte ore reso disponibile per ciascun modulo progettuale/progetto all'interno della quota riservata alle spese di gestione. A seconda del progetto potranno essere assegnate:
 - assistenti amministrativi: min 10, max 20 ore per ciascun modulo formativo;
 - collaboratori scolastici e AT: min. 5 max 10 per ciascun modulo formativo;
 - altre figure previste: max. 20 ore a modulo;
 - DSGA: min. 4%, max 5% della cifra prevista per il progetto;
 - DS: min. 4%, max 5% della cifra prevista per il progetto (per eventuali prossimi progetti e previa autorizzazione del direttore USR come da nota prot. n. 6063 del 29 marzo 2018).

Art. 24 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

- a. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. Si terrà in particolare conto della necessità di formazione del DSGA facente funzione.

Art. 25 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

2. Calcolo delle percentuali per il personale DOCENTE e per il personale ATA:

Risorse	Lordo Dipendente
Economie da FIS e da ore eccedenti 2018/2019	11.712,81
FIS 2018/2019	50.661,70
Dalla ripartizione del FIS tra personale docente e personale ATA vengono escluse le seguenti voci: <i>Indennità Direzione DSGA parte variabile</i>	-3.453,95
<i>Somma proveniente dal FIS accantonata per i corsi di recupero O.M. n.92/2007</i>	-11.000,00
<i>Somma accantonata proveniente dalle economie per le sostituzioni colleghi assenti</i>	-3.500,00
Per l'a.s. 2019/2020 le risorse sono suddivise come segue: 70,00% al personale docente a fronte di 77 docenti organico autonomia, 30,00% al personale ATA a fronte di 24 in unità in o.d.	44.415,56
Percentuale del 70,00% della somma di cui sopra per personale docente	31.090,90
Percentuale del 30,00% della somma di cui sopra per personale ATA	13.324,66

3. Agli importi di cui sopra sono aggiunte le ulteriori risorse sotto elencate che determinano il totale delle somme da contrattare per il personale docente e per il personale ATA:

RISORSE PER DOCENTI	Lordo Dipendente
Percentuale 70,00% come da precedente tabella	31.090,90
Somma proveniente dal FIS per i corsi di recupero previsti da O.M. n. 92/2007 e Sportelli	11.000,00
Ore eccedenti sostituzione docenti assenti	6.307,86
Funzioni strumentali docenti 2019/2020	4.133,54
Attività complementari di Educazione Fisica	2.464,42
Progetti relativi alle Aree a rischio a.s. 2019/2020	2.079,62
Fondo per la valorizzazione del personale docente Art.1 c.126 Legge 13/07/2015 n.107	11.102,51
Finanziamento CRC – Progetto Educazione alla Bellezza	700,00
Progetto Patente Europea	2.047,50
Fondi Alternanza Scuola lavoro	13.747,01
Fondi da erogazioni liberali Famiglie per ampliamento offerta formativa	6.965,00
Totale risorse per docenti	91.638,36

RISORSE PER ATA	Lordo Dipendente
Percentuale 30% come da precedente tabella	13.324,66
Incarichi specifici 2019/2020	2.911,83
Indennità Direzione DSGA 2019/2020	3.458,95
Fondi Alternanza Scuola Lavoro	723,53
F.di CRC – Progetto Educazione alla Bellezza	217,50
Progetto Patente Europea	116,00
Totale risorse per ATA	20.752,47

OK

[Signature] M.G. D.P.V.

4. ATTIVITA' DA RETRIBUIRE E RELATIVI COMPENSI PER IL PERSONALE DOCENTE

Attività	Lordo Dipendente
1. Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero e sportelli a €. 66,36 e ad €. 46,46 l.s	11.000,00
2. Ore eccedenti sostituzione docenti	7.988,86
3. n.2 Collaboratori del dirigente * <i>buili a consuntivo su base forfettaria e in base alle attività rendicontate</i>	4.200,00
4. Funzioni strumentali docenti 19/20: n. 236 h (€.17,50x 236h= €.4130,00) ec.0,54 Area PTOF(n.1 docente); Area Studenti (n.1 docente) Area Integrazione (n.2 docenti); Area Docenti (n.1 docente) -30 ore funzionali= euro 525,00 (attribuite a ciascuno dei tre docenti dell'Area studenti e Integrazione e area studenti la cui cattedra non prevede ore di potenziamento, -2555.00 euro (146 or funzionali) attribuiti a consuntivo ai 5 docenti su base forfettaria in base alle attività rendicontate:	4.130,00
5. Coordinatori di classe, compensi forfetari nella seguente misura**: classi prime (15h funz) €.262.50 x classe x n. 8 classi = €.2.100,00 classi finali (15h funz) €.262.50 x classe x n. 8 classi = €.2.100,00 altre classi (12h funz.) €.210,00 x classe x n.22 classi= €. 4.620,00	8.820,00
6. Coordinatori di dipartimento: (5h funz.x n.8 docenti)	700,00
7. Responsabili dei laboratori, palestre, biblioteche (n.2h funz.) (n.8 docenti) (16h)	280,00
8. Commissioni (VIAGGI ISTRUZIONE, VISITE AZIENDALI, ELETTORALE) 46 ore * <i>buili a consuntivo su base forfettaria secondo il criterio del numero di docenti coinvolti e in base alle attività rendicontate</i>	805,00
9. Gruppo di lavoro accompagnamento Linee Guida Professionali (60h su base forfettaria)* <i>attribuiti a consuntivo su base forfettaria secondo il criterio del numero di docenti coinvolti e in base yalle attività rendicontate</i>	1.050,00
10. Nucleo di autovalutazione di istituto (32 ore funzionali su base forfettaria)* <i>attribuiti a consuntivo su base forfettaria secondo il criterio del numero di docenti coinvolti e in base alle attività rendicontate</i>	560,00
11. REFERENTI (ORARIO, AZIONI DI CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO, LEGALITA', SITO, ANIMATORE DIGITALE) 187 ore* <i>attribuiti a consuntivo su base forfettaria secondo il criterio del numero di docenti coinvolti e in base alle attività rendicontate</i>	3.272,50
12. TUTOR docenti anno di prova n. 10h funz x n.2 docenti tutor	350,00
Attività Orientamento in entrata 170h funzionali all'insegnamento: docenti diversi coinvolti	2.975,00
Attività complementari di educazione fisica	2.464,42
Attività Alternanza Scuola lavoro: come da criteri art. 22 comma 2	13.597,50
Progetti di Ampliamento offerta formativa, compresi progetti afferenti alla voce aree a rischio, come approvati nel PTOF 19/20	13.615,00
Finanziamento CRC – Progetto Educazione alla Bellezza ((15h doc.+10h funz)	700,00
Progetto: Patente Europea Esami ECDL 54h docenza+9h funzionali	2.047,50
Accantonamento ore per eventuale istruzione domiciliare o ulteriori ore di sportello (56 ore di docenza)	1.960,00
Fondo per la valorizzazione del personale docente Art.1 c.126 Legge 13/07/2015 n.107	11.102,51
Residui da F.S.0,54 €. +ASL 3,04 +FIS 16,49	20,07
Totali	91.638,36

*Eventuali economie possono essere ridistribuite tra queste voci a fronte di un'aumentata richiesta di impegno adeguatamente rendicontato

** Eventuali economie provenienti da altre voci possono essere ridistribuite tra i coordinatori delle classi il cui coordinamento avrà richiesto un documentato aggravio di impegno (per esempio per problemi disciplinari, rapporti con le famiglie, etc).

[Handwritten signature]

~ 10 ~

[Handwritten signature] D.P.V

5. ATTIVITA' DA RETRIBUIRE E RELATIVI COMPENSI PER IL PERSONALE ATA

COLLABORATORI SCOLASTICI	Lordo Dipendente
n. 10 Incarichi assegnati a collaboratori titolari art. 2 sequenza contrattuale 25/07/2008: incarichi di assistenza agli alunni diversamente abili, incarichi ai servizi di primo soccorso, incarichi accoglienza dell'utenza, supporto alla dotazione libraria Incarichi Specifici: n.1 incarico di assistenza agli alunni diversamente abili, di primo soccorso (26h) n.1 incarico di assistenza agli alunni diversamente abili (20h)	575,00
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI I seguenti incarichi sono assegnati come Incarichi specifici Titolari art. 2 sequenza contrattuale 25/07/2008: n. 1 incarico di sostituzione DSGA n.1 incarico di coordinamento ufficio personale, responsabilità diretta nell'esecuzione degli atti n.1 incarico Coordinamento Anagrafe Prestazioni, Ricostruzione di carriera personale docente e ATA <u>Incarichi Specifici:</u> ➤ n. 1 incarico di coordinamento e referente della segreteria didattica alunni (65 h) ➤ n. 1 incarico di coordinamento segreteria digitale (56h) ➤ n. 1 incarico di collaborazione per la sicurezza sul lavoro (20h) ➤ n. 1 incarico referente documentazione disabili, BES e Anagrafe disabili (20 h)	2.334,50
ASSISTENTI TECNICI I seguenti incarichi sono assegnati come Incarichi specifici Titolari art. 2 sequenza contrattuale 25/07/2008: n.1 incarico Supporto Tecnico per il Software Mastercom, gestione dei laboratori n.1 incarico per Custodia e gestione del materiale didattico, tecnico, gestione dei laboratori	00,00
Indennità Direzione DSGA parte variabile, calcolata secondo la sequenza contrattuale ATA del 25 luglio 2008(dal 2/10/19)	3.458,95
Attività di intensificazione per spalatura neve scale esterne e cortile (C.S. effettivo coinvolgimento) (40h)*	580,00
Attività di intensificazione: impegni serali vari, impegni scuola aperta per attività di orientamento: C.S. coinvolti (35h)*	437,50
Attività di intensificazione: impegni per piccola manutenzione e prodotti di pulizia (n.2 C.S. coinvolti, n.2 A.T. coinvolti)*	1.160,00
Attività di intensificazione: impegni per allarme, n.1 C.S. coinvolto (25h)	312,50
Attività di intensificazione: Supporto alla Segreteria - sede e succursale (n.3 C.S. coinvolti) (70h)	875,00
Attività di intensificazione per assenza CS, AT e AA non sostituiti*	1.885,00
Fondo a copertura dei compensi per ore eccedenti e per sostituzione dei colleghi assenti del personale collaboratore scolastico (90 h)	1.125,00
Fondo a copertura dei compensi per ore eccedenti e per sostituzione dei colleghi assenti del personale AA e AT (141 ore)	2.044,50
Attività di intensificazione: gestore software Segreteria Digitale, supporto tecnico prove Invalsi (100h)	1.450,00
Attività di intensificazione: approfondimenti applicazioni normative A.A. coinvolti (70h)	1.015,00
Attività di intensificazione ATA per supporto ad eventi e traslochi in corso d'anno	765,40
Ore aggiuntive per razionalizzazione locali segreteria (CS e AA)*	580,00
Ore aggiuntive per riordino archivio generale (CS e AA)*	435,00
<u>ORE AGGIUNTIVE:</u> Attività di arricchimento dell'offerta formativa dovute alla realizzazione di specifici Progetti didattici o Attività per gli alunni in orario extracurricolare come approvati nel PTOF	864,52

Alternanza Scuola Lavoro: Supporto amministrativo ai tirocini n.2 A.A. (49 h)	710,5
Progetto Patente Europea n.1 A.A. (8h)	116,0
Fondi accantonati da Incarichi specifici € 2,33 Economie da FIS 12,74; ASL 13,03	28,1
Totale risorse ATA	20.752,4

*Eventuali economie possono essere ridistribuite tra queste voci a fronte di un aumento di impegno motivato e adeguatamente rendicontato

Art. 26 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine dell'assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2019-20 corrispondono a € 11.102,51 lordo dipendente

3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c 4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

il compenso più basso non potrà essere inferiore a 250,00 euro lordo dipendente, quello più alto non potrà essere superiore a 950,00 euro lordo dipendente;

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

1. La dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio (in situazioni d'urgenza l'incarico può essere notificato agli interessati verbalmente con eventuale successiva comunicazione scritta).
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante o i criteri con i quali verrà determinato il compenso spettante, e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. Le eventuali prestazioni aggiuntive rese dal personale docente e ATA anche nell'ambito di progetti comunitari (Unione Europea) e nazionali finanziati da Istituzioni pubbliche o private verranno compensate in base agli impegni assunti e assolti secondo le indicazioni previste dai relativi bandi.

Art. 28 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Le attività aggiuntive consistono in:

- a) elaborazione e attuazione di progetti volti al miglioramento della funzionalità organizzativa, amministrativa, tecnica e dei servizi generali dell'unità scolastica;
- b) prestazioni aggiuntive necessarie a garantire l'ordinario funzionamento dei servizi scolastici, ovvero per fronteggiare esigenze straordinarie;
- c) attività intese ad assicurare il coordinamento operativo e la necessaria collaborazione alla gestione per il funzionamento della scuola, degli uffici, dei laboratori e dei servizi (secondo il tipo e il livello di responsabilità connesse al profilo);
- d) supporto alla sostituzione del personale docente.

3. Al DSGA possono essere corrisposti esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati dalla UE, da Enti o Istituzioni pubbliche e private da

non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al fondo di istituto, esclusa la quota variabile dell'indennità di direzione che è a carico del FIS.

Art.29 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, la dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

Gli incarichi saranno conferiti al personale con rapporto a tempo indeterminato e determinato in servizio nell'anno scolastico 2018/2019 che non risulti assegnatario di una delle posizioni economiche previste dalla sequenza contrattuale 25 luglio 2008.

La dirigente, fermo restando le dirette prerogative del D.S. in materia organizzativa e gestionale di esclusiva competenza, previste dalla L. 421/92 e 150/2009 affiderà gli incarichi relativi all'effettuazione di prestazioni aggiuntive tenendo conto, nell'ordine, dei seguenti criteri:

- a) disponibilità individuale
- b) competenze relative alle singole attività e comprovata professionalità specifica;
- c) esperienze svolte precedentemente;
- d) anzianità di servizio nel ruolo e nella scuola.

Il personale, già formato e beneficiario della posizione economica prevista, è individuato quale titolare per lo svolgimento di ulteriori e complesse mansioni stabilite dall'art. 50 CCNL 2007 e comma 3 dell'art.2 della sequenza contrattuale ATA 25/07/08.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art.31- Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO OTTAVO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 32 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 33 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi

Disposizione finale

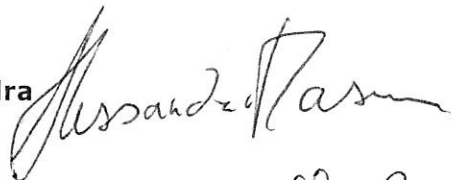
1. Il presente Contratto integrativo d'Istituto, corredato della relazione del Dirigente Scolastico e dalla relazione tecnico finanziaria del DSGA, sarà sottoposto a verifica di compatibilità finanziaria, in base alle disposizioni vigenti e sottoposta agli organi di controllo.

Bra, 18 febbraio 2020

Letto, approvato e sottoscritto

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Massucco Alessandra



I componenti della RSU

Sig. Virgilio DELLA PIA



Prof.ssa Marita GIUBERGIA



Prof. Mario QUAGLIANA



Rappresentanti OOSS

CISL SCUOLA – Cuneo

CGIL SCUOLA - Cuneo

UIL SCUOLA – Cuneo

SNALS – Cuneo

GILDA/ UNAMS - Cuneo

